

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
a linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 6,5 - 7,54 - 11,55 - 15,48 - 18 - 19,45 — Savona 4,24 - 8 - 12,49 - 17,36 — Asti 5,45 - 8,10 - 11,33 - 15,54 - 20,5 — Genova 6 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — Ovada 21,50
ARRIVI: da Alessandria 7,54 - 12,40 - 15,12 - 17,31 - 20,28 - 22,48 — Savona 7,35 - 11,26 - 15,44 - 19,39 — Asti 7,47 - 11,33 - 15,25 - 19,58 - 21,40 — Genova 7,45 - 11,10 - 15,40 - 19,35 - 20,25 - 22,40 — Ovada 5,23

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 8 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

LA BANCA POPOLARE dalle ore 10 alle 16 e giorni di mercato dalle 9,30 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali.

GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

VIABILITÀ E LAVORI PUBBLICI NEL CIRCONDARIO

Lo sviluppo della viabilità nella Valle Bormida, che tanto ne aveva bisogno, prosegue con attività lusinghiera.

Pochi giorni sono si ebbe l'asta del ponte di Denice, aggiudicato all'Impresa Gallo, che si impegnò di condurre a termine i lavori in un anno e mezzo. Così i Comuni di Denice e Montechiaro e le due sponde opposte della Bormida saranno presto congiunte.

La strada di Montechiaro, iniziata e condotta con molta energia, è oramai al termine. Anche la strada di Castelletto fu spinta con insolito vigore, e si può prevedere vicino il suo compimento.

Buone notizie ci giungono pure da Mombaldone. Il Ministero dei Lavori Pubblici ha classificata al primo posto, per l'ammontare di 130.000 lire, i lavori della strada Mombaldone-Spigno, con un nuovo ponte sulla Bormida, e già si sta allestendo il progetto.

Altri tronchi sono tuttora allo studio e di cui daremo notizia fra breve.

Il complesso dei lavori di varie specie in corso nel Circondario è veramente notevole. Il Comune di Grogardo ha ottenuto dal Governo un sussidio straordinario di lire 12.000 per la strada verso Cavatore, che all'uscita del Comune presenta uno splendido ponte in cemento.

I lavori alle stazioni di Terzo e di Mombaldone procedono così alacremente che fra breve i nuovi impianti potranno essere adibiti, almeno parzialmente, al pubblico servizio.

Vennero testè riprese le opere per la strada di accesso del Comune di Prasco alla stazione, mentre è da tempo compiuta la strada fra Grogardo e Morbello, che ha aperta una nuova comunicazione in quelle vallate. Alla sua volta, il Comune di Castelnuovo Bormida è forse il primo nel Circondario che ha saputo profittare della legge del 1903 per le strade di accesso alle stazioni.

A Spigno è molto avanzata la costruzione di un elegante edificio per le scuole e procede verso il compimento suo la ricostruzione del ponte sulla strada provinciale, che fu per anni oggetto di tante contestazioni. Nuovi edifici scolastici sono pure in costruzione a Bubbio ed in altri Comuni.

Per ultimo abbiamo testè visitati i lavori di ricostruzione e difesa del ponte sull'Erro a Melazzo ed è impossibile disconoscere che furono condotti con molta energia ed abilità.

Basta questo elenco, necessariamente incompleto, per dimostrare quale spirito di attività regni nelle nostre amministrazioni comunali nello sviluppare la viabilità e le altre opere così necessarie al progresso locale. Ma è pur bene ricordare che tutte queste opere ricevono larghi e poderosi sussidi dal Governo, che talora ammontano fino a 100.000 lire per un solo piccolo Comune. Nessuno quindi potrebbe, neppure per ischerzo, affermare che gli interessi delle nostre vallate non siano validamente tutelati e promossi, anche nelle loro attinenze colla Provincia e con lo Stato.

Riunioni di Viticoltori Piemontesi

Un autorevole Comitato riuniva il giorno 8 corr. presso il Comizio Agrario di Torino Deputati del Piemonte, Presidenti dei Comizi Agrari e dei Consorzi Antifillosserici, per discutere sulla Legge che regola la costituzione dei Consorzi Viticoli.

Non riporterò il voto fatto, già pubblicato nei giornali quotidiani: credo solo utile di ricordare che l'animata discussione alla quale presero specialmente parte gli on. Ottavi e Riseti, i dottori Gabotto, Fabiani, Boggio ed il sottoscritto convinti che qualche miglioria può essere apportata nella legge stessa, ha anche dimostrato che essa risponde a bisogni, sempre più sentiti e discussi dai viticoltori. È questo già un gran passo che permette di sperare prossimo un indirizzo uniforme e praticamente utile per la lotta contro la fillossera che minaccia il Piemonte con infezioni ormai numerose e gravi.

Il giorno successivo 9 corr. una seconda riunione non meno importante e per numero e per l'autorità delle persone intervenute aveva luogo in Asti per iniziativa di quel solerte Comizio Agrario. A rappresentare il Governo era incaricato il chiarissimo comm. Danesi e la sua buona esposizione sui vantaggi portati dal decentramento del servizio fillosserico a mezzo dei Consorzi Viticoli, come pure il pratico e chiaro riassunto fatto dall'on. Ottavi quale Presidente dell'Adunanza hanno contribuito grandemente alla utile discussione che seguì questa prima parte del Congresso; Discussione che si impegnò cortese ed attiva tra i signori professori Persi, Martinotti, ing. Nuvoli, Piemonte, Sardi, Taricco ed il sottoscritto e che l'on. Giovannelli riassunse in un ordine del giorno ad unanimità approvato dall'assemblea.

Il Consorzio Antifillosserico Astigiano si può fin d'oggi ritenere virtualmente costituito: i 43 sindaci di quel circondario presenti hanno firmato un ordine del giorno col quale s'impegnano di iniziare subito una larga sottoscrizione fra i proprietari dei singoli comuni interessando i Consiglieri Comunali per la sollecita propaganda.

Un'altra riunione da me promossa presso il Comizio Agrario e la Cattedra Ambulante di Casale è indetta dal Deputato di quel collegio on. Battaglieri e dal Sindaco avv. Tavallini per il giorno 15 corr. Si spera che anche a questa adunanza potrà intervenire il comm. Danesi che, per altri mandati, si tratterà per qualche giorno in questa regione.

Tutto lascia sperare quindi che anche nel Circondario di Casale possa la costituzione dei Consorzi comunicare con quella sollecitudine richiesta dai vari quesiti a cui devono provvedere.

Io voglio sperare che questo movimento nei circondari a noi così prossimi e di noi tanto meno fillosserati possa meglio delle numerose pubblicazioni da me fatte su questo periodico, richiamare l'attenzione degli interessati, perchè si moltiplichino l'esempio dato dagli agricoltori di Alice Bel-

colle, dove il Consorzio costituito gode già dei vantaggi che la legge accorda.

Il nostro Circondario ha un territorio vitato specializzato di Ettari 5200 che uniti ai 29000 Ettari dove la vite è coltivata promiscuamente ad altre colture, somma ad un capitale fondiario di circa 62 milioni. Essa ha purtroppo 11 comuni fillosserati con infezioni estese, ma molto può fare per la sua graduale ricostituzione ed è in condizioni direi quasi fortunate per poterla subito iniziare.

Sorga una iniziativa dalle libere istituzioni e dagli uomini eminenti che con amore studiano le fonti delle ricchezze nostre e certamente non mancherà la gratitudine dei viticoltori.

Il Direttore dei RR. Vivali di Viti Americane
ERCOLE SILVA.

L'ORGANIZZAZIONE DEI VOLONTARI CICLISTI

Il generale Ragni, che da pochi mesi presiede il corpo nazionale dei Volontari Ciclisti Automobilisti, dopo una importantissima esercitazione tattica svoltasi il mese scorso ad Incino Erba, ed alla quale intervenne appositamente da Roma, riuniti i capi a gran rapporto, dopo brevi considerazioni d'indole tecnica sulla manovra, ebbe a pronunciare le seguenti parole colle quali mi compiacco incominciare questo mio articolo:

« Queste esercitazioni, disse, pur limitate a pochi riparti, vengono ad assumere una tanto maggior importanza in quanto avvengono con il consenso del ministro della guerra, che vede ora quanto esse valgano, non solo per l'addestramento dei comandanti i riparti, ma soprattutto per la coesione fra i volontari sparsi nelle varie città e per il consentimento che suscitano nel pubblico. Il Governo ha compreso quanto vantaggio rappresentano i corpi di volontari per l'esercito e per l'intera nazione, e porrà la massima cura nel sostenerli e favorirli nel disegno di legge sulla educazione fisica, di prossima discussione ».

Tali espressioni, espresse da un ufficiale superiore dell'esercito, hanno una importanza che non deve sfuggire ad alcuno, e sono la più solenne smentita alla insinuazione che venne fatta in merito all'opinione che dei volontari hanno i militari in genere, pei quali, si disse, il corpo dei volontari faceva l'effetto di un moscerino in un occhio. Il corpo dei V. C. A. ha ormai vinto la sua grande battaglia contro quanti mai vi diedero importanza alcuna. Dal giorno che con una legge del Parlamento il corpo venne dichiarato istituzione nazionale, fu una ascensione continua al perfezionamento e sono imminenti le riforme al regolamento generale finora applicato in via di esperimento. La bontà dell'istituzione si affermò ancora prima che sorgesse, e cioè dal giorno in cui si formarono battaglioni ciclisti nell'esercito regolare, i quali, allenatisi in marce e sfidando qualsiasi terreno, allorchè presero parte a manovre colla fanteria e colla ca-

valleria, seppero moltiplicarsi e arrivare ovunque inaspettati, costituendo la sorpresa di ogni singola azione tattica. Il largo impiego che nelle ultime esercitazioni è stato fatto di volontari montati su motociclette leggere e velocissime, ha portato un nuovo coefficiente alla forza ed all'utilità del corpo dei V. C. A., poichè per mezzo di esse i comandi possono essere minutamente e di continuo informati dei movimenti del nemico.

Il lavoro d'organizzazione compiuto è stato notevolissimo e quello del sottocomitato nazionale di Roma è stato veramente arduo se si considera che delle 41 provincie poste sotto la sua giurisdizione, il maggior numero di esse appartiene a regioni ove il ciclismo non è molto sviluppato ed ove le condizioni di vita non permettono soverchiamente di dedicarsi allo sport in genere ed alle organizzazioni che da esso possono derivare.

In Sardegna, ad esempio, non si è ancora costituito un comitato e si stanno facendo sforzi per formarne uno a Sassari. Così pure in Calabria e Basilicata ove difficilmente i C. A. potranno costituirsi. In Sicilia, tranne Palermo e Messina, nessun comitato si è costituito, ma gli entusiasmi patriottici che le recenti feste del cinquantenario hanno colà ridestato, non mancheranno di produrre i loro frutti.

A tutto il primo semestre di quest'anno i volontari dipendenti dal comitato di Roma sommarono a 1535, suddivisi in 14 comitati provinciali ed altrettanti comitati locali da essi dipendenti, e 3600 in complesso i V. C. A. esistenti in tutta Italia al 30 giugno, sparsi in 39 provincie e dipendenti da 75 comitati tra provinciali e locali.

Per merito del sottocomitato nazionale di Roma devesi poi ricordare che molti dei suoi riparti intervennero in quest'anno ad importanti manifestazioni: alla marcia manovra in Sicilia, ed alla manovra di sbarco di Ancona durante le recenti esercitazioni navali. In queste specialmente i reparti intervenuti compirono veri tour de force eseguendo tutti i movimenti di concentramento, dislocazione e ritorno alle sedi con marce notturne forzate e sotto la pioggia diretta, compiendo circa 800 chilometri di percorso in bicicletta e con equipaggiamento ed armamento completo. Ed in tale occasione si distinse in modo speciale il reparto di Roma comandato dall'avv. Alfredo Buondonno, segretario generale dell'*Audax Italiano*.

E tutti riportarono i più vivi elogi in iscritto dai rispettivi comandi di Divisione.

Ed agli elogi degli ufficiali superiori dell'esercito, rendendoci interpreti del sentimento pubblico, aggiungiamo da parte nostra il plauso del Paese, poichè finora ha in ogni circostanza sostenuto ed incoraggiato il corpo dei V. C. A. con manifestazioni di simpatia ed affetto.

Milano, Ottobre 1910.

E. B.

(N. d. R.) Pubblichiamo volentieri questo articolo che riflette un corpo di recente costituitosi anche in Acqui per opera essenzialmente dell'egregio avv. D. C. Eula.